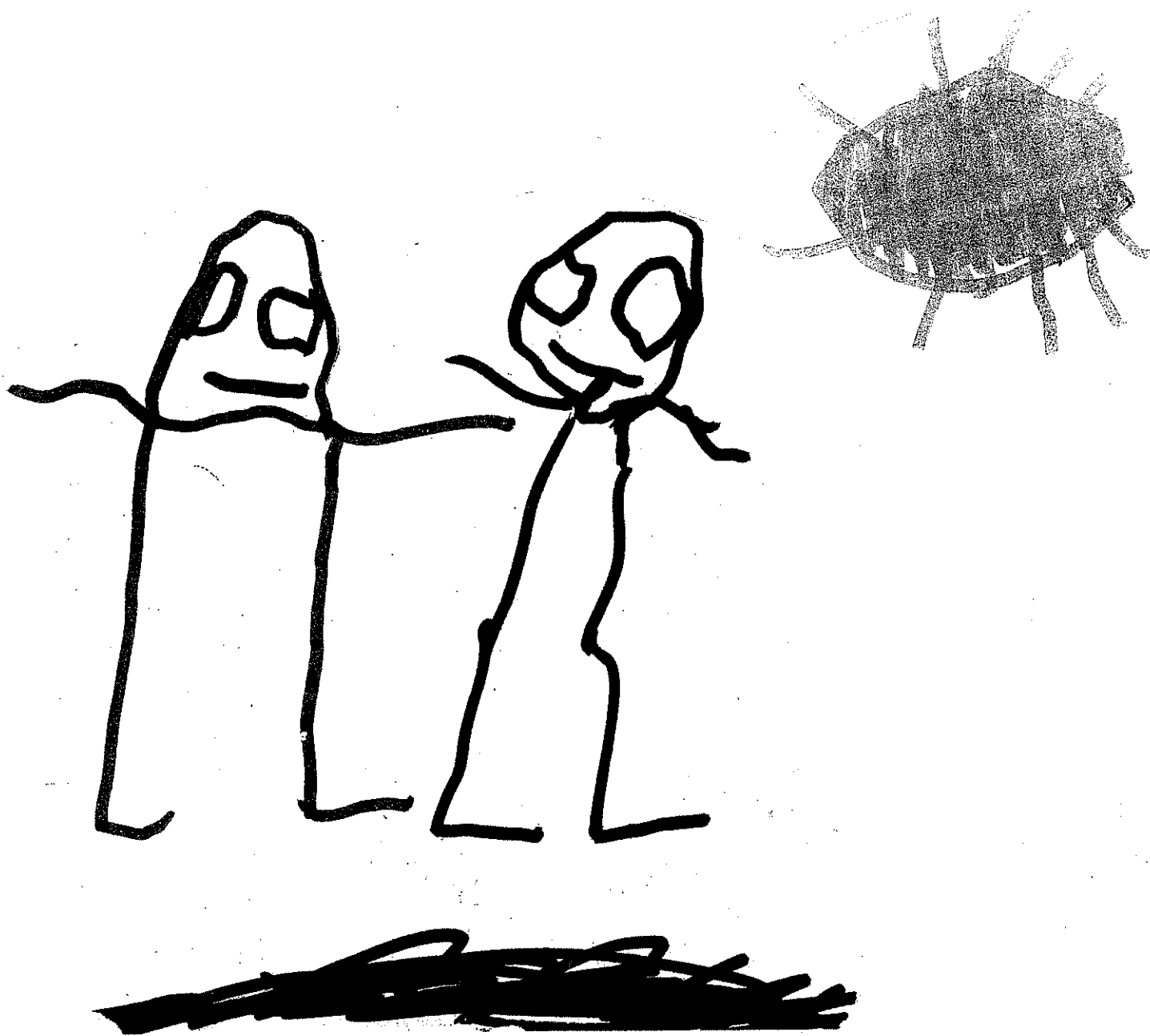


SCUOLA DELL' INFANZIA COMUNALE PARITARIA

"DON MILANI"

La programmazione educativa è stata elaborata tenendo conto delle linee guida espresse nel Piano Triennale dell' Offerta Formativa (P.T.O.F.) .



IL TEMPO

Nella stesura della programmazione annuale ,il team docente ha fatto riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione del Ministero". In particolare vogliamo citare alcuni passaggi salienti rispetto ai traguardi di sviluppo del Campo di Esperienza "IL SE' E L'ALTRO ":

- " Si orienta nelle proprie generalizzazioni di passato, presente, futuro" e " Sa di avere una storia personale e familiare".

Rispetto al Campo di Esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO" citiamo :

- " Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; " Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in futuro immediato e prossimo".... " Osservando movimenti... ne colgono la durata e la velocità, imparano ad organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità "

Affinchè i nostri bambini possano raggiungere queste competenze la programmazione generale di quest' anno avrà come filo conduttore IL TEMPO per cui le proposte educative e didattiche saranno finalizzate alla conoscenza di questo concetto analizzandone i molteplici aspetti.Si parlerà quindi di tempo personale ,tempo storico, tempo ciclico, tempo atmosferico, tempo ritmico ,tempo cronologico , tempo musicale ,tempo motorio.

OBIETTIVI

- Mettere in relazione temporale azioni ed eventi -Individuare il prima e il dopo di una azione, sequenze temporali.
- Individuare la scansione della giornata scolastica e familiare.
- Analizzare la scansione settimanale, la successione dei mesi, la ciclicità delle stagioni.
- Riflettere sulla propria storia personale.
- Cogliere sequenze temporali: ieri, oggi, domani... Il giorno e la notte.
- Riconoscere le diverse caratteristiche del tempo ciclico stagionale.
- Utilizzare strumenti di rilevazione del tempo (calendari, orologi, clessidre).
- Progettare nuovi metodi di misurazione del tempo.
- Scoprire aspetti linguistici legati al tema : LE PAROLE del tempo

METODOLOGIA

Ogni progetto di laboratorio programmerà esperienze ludico - educative più strettamente mirate all' approfondimento del tema attraverso osservazioni , costruzioni , verbalizzazioni e rappresentazioni del tempo.

Nelle prassie quotidiane, durante il momento dedicato al CIRCLE TIME , i bambini riuniti in grande gruppo condideranno gli aggiornamenti giornalieri dei calendari relativi alla settimana,al tempo metereologico,agli eventi della scuola,confrontandosi tra loro e cooperando.

I LABORATORI

I bambini partecipano ai laboratori in gruppi omogenei per età.

I laboratori funzionano tutti i giorni

I laboratori sono così suddivisi :

- LABORATORIO DI LETTO - SCRITTURA (maestra Oriana)
- LABORATORIO LOGICO-SCIENTIFICO-MATEMATICO (maestra Enrica)
- LABORATORIO DI ATTIVITA' MOTORIA (maestra Anna)
- LABORATORIO DI ATTIVITA' GRAFICO-MANIPOLATIVE (maestra Serena)
- LABORATORIO DI INGLESE (maestra Simona)

A sostegno e supporto di ogni singolo laboratorio le insegnanti organizzano approfondimenti , uscite e attività che integrano e approfondiscono la programmazione stesse.

Calendario delle uscite didattiche

Martedì 28 novembre:

TEATRO CARGO (GE-VOLTRI) ad assistere allo spettacolo "VIAGGIO DI GOCCIA" (5anni) di M.G.Pavanello con Chiara Tessiore;

Lunedì 18 dicembre:

Biblioteca civica di Cogoletto "Firpo" in visita alla rassegna bibliografica di libri POP UP "Meraviglie di carta" (5anni);

Martedì 6 Febbraio:

Teatro Cargo (Ge Voltri) ad assistere allo spettacolo "Alì Babà" raccontato con i burattini di Bruno Cereseto disegnati da Emanuele Luzzati (4 anni);

Giovedì 1 Marzo:

Agriturismo Valdolivo attività di laboratorio su progetto della fattoria didattica (4anni) ;

8 Marzo:Giovedì

Agriturismo " Valdolivo " attività di laboratorio su progetti della fattoria didattica (5anni) ;

Mercoledì 21 Marzo:

Teatro Chiabrera (Savona) ad assistere allo spettacolo "Becco di Rame" del teatro Buratto di Milano;

Venerdì 25 Maggio /Venerdì 1 Giugno:

Visite alla scuola primaria del Capoluogo, Lerca e Sciarborasca nell' ambito del progetto di continuità educativa Infanzia / Primaria

Mercoledì 6 giugno:

Campo di atletica località Donegaro per manifestazione sportiva di fine anno.

Lunedì 11 giugno:

Campo di Rugby località Molinetto di Cogoletto per manifestazione sportiva di fine anno.

Potrebbero essere programmate altre uscite in base ad eventuali offerte formative o eventi che potrebbero essere organizzati sul territorio in corso d' anno.

1

Scuola dell'Infanzia "Don Milani"

LABORATORIO LINGUISTICO



Anno scolastico 2017/2018

PROGETTO DEL LABORATORIO DI LETTO-SCRITTURA

Motivazioni e finalità

Il documento ministeriale, a cui la Scuola dell'Infanzia fa riferimento, le "Indicazioni per il curricolo", auspica che nella Scuola dell'Infanzia siano previste attività rivolte alla promozione delle componenti di base dell'apprendimento linguistico del bambino: capacità fonologiche, lessicali, sintattiche, pragmatiche e narrative.

Il laboratorio per le prime competenze di letto-scrittura accoglie tali indicazioni e propone un percorso didattico volto alla promozione delle competenze di base ^{“necessarie”} per favorire la padronanza degli usi orali e scritti della lingua:

Obiettivi di apprendimento ed attività

Competenza lessicale

Verranno proposte attività mirate all'incremento del lessico, non nei termini di semplice accrescimento quantitativo di parole conosciute, ma nell'ottica di promuovere la capacità del bambino di apprendere ed ampliare in autonomia il proprio repertorio di vocaboli, il loro significato ed il loro uso.

(Esempi di esperienze: esplorazione guidata e scoperta di nomi attraverso la lettura di libri, riviste, giornali ecc...; banche di immagini e di parole; dizionario di laboratorio...)

Competenza fonologica e grafemica

Attività volte ad aumentare la sensibilità fonologica del bambino rendendolo capace di riconoscere e riprodurre, con la propria voce, differenze e somiglianze nei suoni che compongono le parole. Tale competenza è una delle condizioni ^{“necessarie”} per il futuro apprendimento di lettura e scrittura, perché un bambino che discrimina i suoni di cui le parole “dette” sono composte, è facilitato pure nella ricerca di corrispondenza tra fonemi e grafemi.

(Esempi di esperienze: giochi con suoni onomatopeici, la voce dei rumori, ritmi e scansioni sillabiche, parole lunghe e parole corte, suono iniziale e suono finale, aggiunta e sottrazione di fonemi, scomposizione e ricomposizione di parole, ricerche di corrispondenze tra fonemi e grafemi, costruzione di ipotesi sul funzionamento della scrittura, riconoscimento e tentativi di riproduzione grafica di alcune lettere dell'alfabeto).

Competenza morfologica e sintattica

Percorsi didattici mirati a stimolare la riflessione sul funzionamento della lingua, quindi

delle regole grammaticali. Si proporranno attività di esplorazione e scoperta della struttura di base delle frasi, dell'ordine delle parole dentro la frase e della loro differente funzione. Gli inviti con cui si stimola il bambino ad esprimersi meglio, hanno una positiva influenza sulla comunicazione orale ma pongono anche le basi per la chiarezza dei futuri enunciati scritti. (Esempi di esperienze: giochi sul maschile e femminile, singolare e plurale, tempi dei verbi, giochi con frasi e messaggi..).

Competenza pragmatica

Competenze che prendono in considerazione gli usi della lingua scritta in contesti quotidiani e in pratiche sociali di cui il bambino è partecipe. Ogni bambino è curioso ed interessato al mondo della scrittura e si ingegna in molti modi per cercare di comprendere i segni scritti, mettendo in atto tentativi spontanei per impadronirsene.

(Esempi di esperienze: esplorazione degli ambienti per familiarizzare con la lingua scritta ricercando e riconoscendo produzioni scritte, riconoscere strumenti di scrittura, conoscere gli usi sociali della lettura e scrittura: manifesti, lettere, lista della spesa, ricette, multe, scontrini, cartoline..., scoperta di generi testuali: indovinelli, descrizioni, filastrocche..., formulare ipotesi di lettura).

Competenza narrativa

Tale competenza prevede una serie di capacità che hanno un ruolo fondamentale nel futuro apprendimento di lettura e scrittura. In particolare: la comprensione della coerenza interna alle storie (individuando incoerenze logiche), capacità di collegare gli eventi secondo successioni temporali e causali, capacità di attribuire stati d'animo ai personaggi dei racconti e collegarli alle azioni compiute, capacità di strutturare una storia individuando la situazione iniziale, il personaggio principale, l'ambiente, la situazione problematica, la soluzione, il finale.

Il tutto avverrà attraverso la lettura di libri e storie, l'ascolto di racconti, si potrà così iniziare un percorso che condurrà ogni bambino a diventare egli stesso narratore, avendo sviluppato proprie capacità di rappresentazione mentale e simbolica.

Saranno accolte tutte le produzioni linguistiche dei bambini, sia quelle spontanee, sia quelle conseguenti a proposte-stimolo create appositamente nel laboratorio

Scelte metodologiche

- Le proposte di attività saranno calibrate in base ai diversi livelli di competenza e terranno conto dei differenti traguardi di sviluppo dei bambini di 3, 4 e 5 anni.
- Si opererà affinché il bambino possa confrontarsi con il nostro codice linguistico, formulando ipotesi individuali, argomentando le proprie convinzioni e confrontandole con quelle degli altri. Si rispetteranno i tempi di ognuno assicurando sempre esperienze in contesti di gruppo (secondo la teoria della costruzione sociale della lingua scritta). Non si offriranno mai ai bambini soluzioni pronte rispetto ai quesiti che loro stessi si porranno.
- Si stimolerà la produzione di scrittura spontanea, ogni elaborato scritto verrà

valorizzato, si accoglierà ogni singolo, personale, non ancora convenzionale grafema prodotto e si inviteranno i bambini a scrivere "così come siete capaci".

Strumenti e materiali

Il libro sarà utilizzato come strumento privilegiato che concorre ad alimentare pensiero, creatività, immaginazione, oltre che come oggetto per ricercare, esplorare, conoscere, costruire.

Nella prima infanzia la scoperta che si può "dare voce" al libro, prepara alla scoperta della lingua scritta; l'adulto, mentre guida il bambino dentro la storia, lo invita ad entrare nelle forme simboliche che la rappresentano.

Spesso il bambino sta al gioco: denomina i personaggi, ne cerca l'immagine corrispondente, chiede di rileggere il punto che ha catturato il suo interesse e, non appena può, si impadronisce del libro in autonomia, mettendo in pratica alcuni dei comportamenti osservati nell'adulto: sfoglia le pagine, scorre con il dito la sequenza delle righe, finge di leggere il titolo, racconta a sua volta...

In tal modo, oltre a risultare un'esperienza gratificante in sé ricca di stimoli emotivi, la lettura dei libri costituisce anche un'attività privilegiata per introdurre il bambino alle prime conoscenze della lettura e della scrittura.

L'idea della parola stampata, il rapporto tra immagine e testo, l'attitudine a riflettere sugli eventi linguistici, la capacità di rilevare somiglianze fonologiche tra le parole ecc., sono alcune tra le prime proposte che nel laboratorio si faranno ai bambini più piccoli.

Saranno inoltre utilizzati:

- riviste, giornalini a fumetti, giornali vari
- fotocopie, depliant, documenti vari
- tombola delle parole, domino delle parole
- cartelloni con caratteri alfabetici rielaborati in chiave simbolica
- cartelloni che riproducono graficamente suoni onomatopeici
- giochi da tavolo strutturati con lettere dell'alfabeto mobili
- timbri e tamponi, scritte preritagliate, immagini, francobolli, buste, etichette ecc.

PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA, LA VALORIZZAZIONE DEL LIBRO, LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Il progetto parte dalla consapevolezza che, per ogni bambino, l'acquisizione della giusta competenza linguistica è sostenuta da differenti e molteplici fattori che sono: l'ambiente di vita, la disponibilità comunicativa degli altri, la possibilità di incontrarsi attraverso esperienze ed occasioni di apprendimento. Un bambino diventa "competente" se ha la possibilità di entrare in relazione con gli altri e sperimentare, pertanto la scuola programma una molteplice varietà di situazioni di apprendimento atte ad ampliare progressivamente le competenze linguistiche di ogni bambino.

Scelte metodologiche

1) Ogni giorno verranno stimulate conversazioni regolate dall'adulto, nel piccolo e nel grande gruppo, con strategie per aiutare i bambini a "capire" e "farsi capire" (imparando ad ascoltare gli altri e stimolando il bambino ad esprimersi in ogni contesto):

-resoconti di vicende personali e confronti tra diverse esperienze (emozioni, desideri, paure, ricordi ecc.) per esprimere il proprio mondo interiore

-utilizzo della conversazione per discutere di eventi, ragionare su fatti e avvenimenti per condividere e imparare a farsi delle opinioni

-utilizzo della conversazione, durante giochi ed attività proposte, per formulare piani, previsioni, ipotesi, giudizi e valutazioni

2) Letture, nel piccolo e grande gruppo di storie, fiabe, favole, poesie, indovinelli, filastrocche, rime e proposte di conte, canzoni, scioglilingua

3) Si utilizzeranno strategie tese ad incoraggiare i bambini a produrre verbalizzazioni relative alle storie lette o relative a esperienze personali:

-si adatterà la tecnica della conferma come ripresa "a eco" o "a specchio": si porrà il bambino in condizioni di esprimersi liberamente e l'insegnante si limiterà a ripetere a voce alta e scrivere quanto ha detto dimostrandogli attenzione e ridandogli sempre la parola

-oltre la tecnica del "rispecchiamento verbale" specie con i bambini più piccoli, si provvederà a porre domande dirette al bambino, se necessario verrà chiesto di chiarire meglio il senso delle sue

affermazioni, portandolo a focalizzarsi su aspetti importanti del racconto, ci si soffermerà sul significato di nuove parole, si verificherà realmente la comprensione e l'insegnante adotterà la strategia della riformulazione (molto importante per lo sviluppo linguistico) se sarà necessario dare ulteriori spiegazioni.

Le iniziative

Sulla base delle considerazioni iniziali, si intende allestire un ambiente "tematico", uno spazio laboratorio nel quale valorizzare il libro, la narrazione, l'ascolto e la produzione verbale.

Si allestirà una **biblioteca interna alla scuola** nella quale i libri, selezionati dalle insegnanti, siano raggiungibili facilmente dai piccoli, su scaffali accessibili e con copertine ben visibili. Si cercherà di offrire un repertorio di libri ricco per caratteristiche e qualità. Per avvicinare i bambini al libro, inteso come mediatore educativo e come offerta preferibile al mezzo televisivo e multimediale, anche nell'ambito domestico, si organizzerà una **biblioteca itinerante**. I bambini avranno la possibilità di portarsi a casa libri scelti da loro, così da poter condividere con i propri familiari, il momento "magico" della lettura: momento educativo, comunicativo, affettivo, emozionale molto importante. Saranno previste **visite alla biblioteca comunale "Firpo"** dove è stato allestito uno spazio adeguato ai più piccoli, con angolo morbido, nel quale il gioco della lettura e della narrazione sarà organizzato e praticato con grande cura.

Collegamenti

Il progetto del laboratorio linguistico ha naturalmente profonde interazioni con i progetti degli altri laboratori, inoltre durante questo anno scolastico verranno proposte attività più strettamente correlate al filo conduttore della programmazione generale che è "Il tempo".

Il cartellone delle "parole del tempo", il trenino dei compleanni, i calendari della settimana e del mese, la tabella delle presenze, saranno tutti strumenti di tipo matematico e linguistico per avviare i bambini all'orientamento temporale. Con semplicità i bambini utilizzeranno quotidianamente questi strumenti e sperimenteranno il tempo cronologico, ciclico, meteorologico.

LABORATORIO DI COSTRUZIONE DEL LIBRO

I bambini realizzeranno libri di storie inventate da loro stessi, sperimentando tecniche ma non solo, cominciando a guardare con occhi diversi... attenti, curiosi, creativi.

Scopriranno che il libro serve proprio a comunicare, ma non è necessario che sia scritto, i loro primi libri conterranno poche parole ma tante sorprese: racconteranno con la carta, con i tagli, i buchi, gli oggetti incollati.

Sarà importante stimolare la sensibilità estetica dei bambini, ma sarà ancora più importante produrre il proprio libro personale da toccare e da possedere, nel quale poter raccontare se stesso in un processo di scoperta ed identificazione importante.

Utilizzeremo diversi materiali di recupero, che ci consentiranno di creare libri fantasiosi ed originali.



Osservazione

L'osservazione è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del percorso didattico.

Nel corso delle diverse esperienze verranno osservati i comportamenti comunicativi dei bambini, i loro livelli di competenza, ritmi e stili di apprendimento, i processi di sviluppo e i traguardi raggiunti.

Documentazione

Si documenteranno le attività e le proposte più significative, tutto il materiale sarà raccolto all'interno di fascicoletti tematici, ogni elaborato sarà corredato da una spiegazione circa la realizzazione e le finalità.

Tale documentazione, raccolta in modo continuativo, offrirà ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornirà alle famiglie la possibilità di avere informazioni, fare riflessioni, seguire il processo di crescita del proprio bambino.

Tutta la documentazione verrà consegnata alle famiglie a fine anno scolastico.

Verifica

La verifica è necessaria per riequilibrare, via via, le proposte educative, in base alla qualità delle risposte ricevute dai bambini durante le attività.

Il bilancio finale si effettua attraverso il confronto tra obiettivi specifici prefissati e risultati raggiunti.

Valutazione

Le verifiche serviranno ad identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire al bambino di realizzarsi al massimo grado possibile.

Si valuteranno quindi i processi più ampi insieme agli interventi didattici specifici del laboratorio

ed, in generale, la qualità del contesto educativo nel suo insieme.

maestra Oriana Delfino

PROGRAMMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI

LABORATORIO TECNICO-SCIENTIFICO a.s. 2017/2018

a cura dalla maestra Enrica Migliardi

Introduzione:

Questo laboratorio ha l'obiettivo di portare i bambini alla conoscenza del mondo secondo ordine, tempo, spazio e natura, sviluppando un primo pensiero logico di approccio alla matematica e nello specifico avvicinandoli al concetto di numero. In questa fase l'intelligenza dei piccoli dovrà essere stimolata con vari materiali appartenenti a categorie diverse attraverso aree tematiche relative a: insiemi, classificazioni, corrispondenze, associazioni, ragionamento, numerazione, misura, geometria, operazioni, seriazioni e laboratori.

Nell'ambito di questo progetto, sarà mia cura suddividere i bambini in gruppi di lavoro per età (Gruppo dei 3- 4 -5 anni), perseguendo gli obiettivi come da allegato al seguente documento (vedi tabella). A tal proposito, le attività saranno differenziate privilegiando per il gruppo dei 3 anni attività ludiche, mentre il gruppo dei grandi affronterà proposte con concetti pre-scolastici.

Attività extra:

Rispetto alle attività che verranno presentate, saranno previste anche due uscite didattiche presso l'"Agriturismo Valdolivo" di cui allego progetto e preventivo; le date e la scelta del laboratorio verranno stabilite nel mese di Febbraio 2018.

Inoltre durante l'anno scolastico riprenderò il laboratorio "Medical play" e nel mese di Febbraio o Marzo 2018, ogni martedì, proporrò il medesimo laboratorio anche ai bambini della scuola per l'infanzia G. Rodari di Sciarborasca, come scambio didattico. Tale progetto, attraverso un'attività ludica, si pone l'obiettivo di esorcizzare la paura del dottore e degli strumenti medici, facendo gradualmente sperimentare ai bambini le pratiche di cura attraverso il gioco simbolico.

<p>NUMERI E SPAZIO FENOMENI E VIVENTI LA CONOSCENZA DEL MONDO. OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI. NUMERO E SPAZIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli; segue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 	<p style="text-align: center;">3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare se stesso o un oggetto dentro, fuori ... • Sa collocare se stesso o un oggetto vicino o lontano • Sa riconoscere uno spazio aperto o chiuso • Riconosce diverse consistenze (morbido/duro) • Identifica la provenienza di un suono e sa dire forte/piano • Riconosce e denomina i colori fondamentali • Distingue un raggruppamento (tanto/poco....) • Dati 2 oggetti sa dire qual è il più grande e il più piccolo • Sa mettere in serie tre elementi • Sa dire l'azione compiuta adesso • Sa dire l'azione compiuta prima • In un momento della giornata sa dire cosa avverrà dopo
		<p style="text-align: center;">4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare rappresentare se stesso o un oggetto dentro e fuori • Sa collocare rappresentare se stesso o un oggetto sopra e sotto • Sa rappresentare un semplice percorso motorio • Sa rappresentare semplici raggruppamenti • Sa costruire raggruppamenti in base ad una qualità • Sa dire la qualità che accomuna un raggruppamento dato • Distingue su immagini la notte e il giorno • Sa ordinare una sequenza di tre immagini • In un momento della giornata scolastica sa dire cosa ha fatto prima e cosa farà dopo

- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra – sinistra, eccetera.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

5 ANNI

- Sa costruire raggruppamenti (con costruzioni, blocchi logici) tenendo conto del colore e della dimensione degli oggetti
- Sa individuare ed indicare situazioni corrispondenti ai concetti: tanti-pochi/ di più -di meno
- Data una situazione di gioco toglie o aggiunge elementi come richiesto dalla situazione problematica proposta
- Sa rappresentare oggetti in alto, in basso, vicino, lontano, in mezzo, ai lati
- Sa utilizzare in modo appropriato simboli convenzionali (frece e trattini)
- Sa leggere e decodificare simboli ed orientarsi in una mappa
- Sa raccontare una semplice esperienza rispettando l'ordine temporale in cui avvengono i fatti
- Sa orientarsi nella giornata scolastica distinguendo: mattino, mezzogiorno, pomeriggio
- Sa riconoscere eventi che si ripetono ciclicamente nel tempo all'interno della vita scolastica
- Formula considerazioni-domande pertinenti rispetto al problema rilevato
- Sa formulare proposte per risolvere situazioni problematiche
- Sa distinguere una soluzione possibile da una non possibile



agriturismo Valdolivo

LOCALITA' CAPUA' 3
16016 COGOLETO
TEL 0109188130
SERGIO 3470112160
FEDERICA 3336301197

PROGETTI FATTORIE DIDATTICHE

- 1) Di fiore in fiore con le api. (alla scoperta della società delle api)
- 2) Chi va al mulino si infarina. (facciamo il pane!)
- 3) Tutto liscio come l'olio. (raccolta delle olive nei mesi di settembre-ottobre-novembre)
- 4) Agricoltura pulita? Sì, grazie! (prove di semina con preparazione di vasetto nel periodo primaverile)
- 5) Erbe aromatiche ed erbe spontanee. (conoscenza delle erbe aromatiche e spontanee attraverso un percorso sensoriale: settembre-ottobre e nel periodo primaverile)
- 6) La limunina. (prepariamo lo sciroppo di limone)
- 7) I pandolcini. (facciamo i pandolcini della tradizione ligure)
- 8) Coloriamo con gli acquerelli naturali (racogliamo insieme il materiale e creiamo i nostri acquerelli)
- 9) il pesto al mortaio
- 10) la focaccia!

Attività n. 1-3-5-8(attività da mezza giornata: € 6.00 a persona)

Attività n. 2 -10 (attività da giornata intera: € 8.00 a persona)

Attività n. 4-6 (attività da mezza giornata: € 8.00 a persona)

Attività 7 -9(attività da mezza giornata: € 10.00 a persona)

E' possibile unire nello stesso giorno, due attività da mezza giornata.

E' possibile pranzare presso di noi a € 7.00/bambino.

CURRICOLI SCUOLE INFANZIA

CAMPO ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di **esprimere** pensieri, sentimenti, in forma sia orale ed espressione scritta-disegno di **interagire** adeguatamente e in modo creativo

Imparare ad imparare

Imparare ad imparare è l'abilità di **organizzare** il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e **applicare** conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenze sociali e civiche

Le competenze sociali e culturali riguardano tutte le forme di comportamento che consentono ai bambini di **partecipare** in modo efficace e costruttivo alla vita comunitaria, anche risolvere conflitti ove è necessario.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità riguardano la capacità di **tradurre le idee** in azione, sviluppando la creatività, pianificando nel tempo le fasi di un progetto.

Consapevolezza ed espressione culturale

La consapevolezza ed espressione culturale è l'abilità di esprimere

creativamente idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

AMBITO TEMATICO

L'io corporeo e l'autonomia

Identità, cura personale, alimentazione

Esperienze motorie

Il corpo e la relazione

Rappresentazione corporea

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

1. Il bambino vive la propria corporeità a livello comunicativo ed espressivo maturando una buona autostima nella gestione della giornata scolastica
2. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
4. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
5. Riconosce il proprio corpo, le sue parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 3

1. Percepire il proprio sé corporeo nella sua globalità e in rapporto con gli altri.
 - Sperimentare il gioco simbolico
2. Curare la propria persona.
 - Riconoscere i bisogni provenienti dal proprio corpo.
 - Adottare comportamenti corretti riguardo all'igiene e alla cura di sé.

- Accettare di assaggiare cibi diversi.
- Riconoscere la propria identità sessuale.
- 3. Muoversi utilizzando schemi motori di base.
- Usare i sensi per esplorare.
- Vincere la paura di affrontare spazi ed esperienze motorie nuove.
- Interiorizzare riferimenti spaziali:sopra/sotto, dentro/fuori.
- 4. Controllare il movimento nella manipolazione di oggetti.
- Sviluppare schemi motori interagendo con gli altri.
- Accettare le regole nel gioco.
- 5. Riconoscere le varie parti del corpo su di se sugli altri.
- Sviluppare il controllo della mano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 4

1. Conoscere e prendere coscienza del proprio sé corporeo.
 - Sviluppare il gioco simbolico.
2. Conoscere capire e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui.
 - Riconoscere il cambiamento del proprio corpo(altezza,peso) e l'identità sessuale.
 - Acquisire conoscenze utili per una corretta cura del proprio corpo.
 - Promuovere l'assunzione di positive abitudini alimentari.
3. Coordinare i propri movimenti rispetto allo spazio ai compagni e al le richieste dell'insegnante.
 - Sviluppare gli schemi dinamici e posturali di base.
 - Esercitare il tatto, l'udito e l'olfatto.
 - Interiorizzare riferimenti temporali: prima-dopo-insieme.
4. Muoversi, esprimersi e comunicare attraverso il corpo.
 - Coordinare le attività con quelle degli altri.
 - Accettare nel gioco ruoli diversi.
 - Rispettare le regole nel gioco.
5. Sviluppare la motricità fine della mano.

- Localizzare e denominare le parti del proprio corpo
- Rappresentare graficamente lo schema corporeo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNI 5

1. Avere consapevolezza di sé e delle proprie capacità, in relazione al contesto spazio/temporale.

- Percepire il proprio corpo come espressione della personalità.
- Padroneggiare il gioco simbolico.

2. Rispettare il proprio corpo e averne cura.

- Sviluppare una sana alimentazione e una corretta igiene personale.

3. Coordinare i propri movimenti a livello dinamico e posturale.

- Risolvere percorsi psicomotori.
- Affinare le percezioni sensoriali.
- Coordinare l'azione degli arti superiori e inferiori.
- Acquisire scioltezza e sicurezza nei movimenti.
- Padroneggiare schemi ed esperienze motorie nuove.
- Concettualizzare valori di ordine spaziale e temporale.
- Intuisce la DX e la SX su di sé.

4. Progettare e attuare strategie motorie, valutando rischi e conseguenze.

- Inibire i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente.
- Utilizzare schemi motori di base a vari livelli: comunicativo ed espressivo.
- Controlla i movimenti seguendo regole.

5. Maturare una positiva motricità fine.

- Cogliere la differenza fra quiete e movimento.
- Rappresentare in modo completo lo schema corporeo in stasi e in movimento.

MODALITÀ DI LAVORO

- Ideazione ed esecuzione di percorsi motori e giochi.
- Esplorazione del proprio corpo e delle sue parti (attraverso giochi, osservazione allo specchio).

- Riconoscimento del proprio corpo e denominazione delle sue parti.
- Rappresentazione grafica delle esperienze motorie.
- Sensibilizzazione verso comportamenti adeguati in ambito di prevenzione rischi e pericoli.
- Promozione di comportamenti alimentari corretti.
- Di fronte ad un problema sorto nel gioco o nell'attività, ipotizzare possibili soluzioni, attuarle e verificarle.
- Prendere decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività, ecc. e giustificare la decisione presa.
- Recitare rime e filastrocche per memorizzare parti del corpo.
- Costruire mappe, schemi, "alberi", riempire tabelle, organizzando informazioni note con simboli convenzionali.
- A partire da un percorso o da un gioco svolto, verbalizzare le fasi principali e rappresentarle.

LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI

Livello base:

- Si tiene pulito, chiede di accedere ai servizi.
- Si sveste e si riveste con l'assistenza dell'adulto o di un compagno
- Utilizza il cucchiaio e la forchetta con la sorveglianza dell'adulto.
- Partecipa ai giochi in coppia o in piccolissimo gruppo
- Indica le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante.
- Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare, correre, rotolare
- Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni.

Livello intermedio

- Si tiene pulito, osserva le principali abitudini di igiene personale
- Si sveste e riveste da solo con indumenti privi di asole, bottoni o lacci
- Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni se è in difficoltà
- Mangia correttamente servendosi delle posate, esprime le proprie preferenze alimentari e accetta di provare alimenti non noti.
- Partecipa ai giochi in coppia e collettivi, interagisce con i compagni e rispetta le regole dei giochi in condizioni di tranquillità e prevedibilità
- Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali
- Individua alcune situazioni potenzialmente pericolose e le evita.
- Controlla schemi motori statici e dinamici: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare
- Segue semplici ritmi attraverso il movimento
- Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività grosso/motorie, sommariamente nella manualità fine.

Livello avanzato

- Osserva in autonomia le pratiche routinarie di igiene e pulizia personale

- Si sveste e si riveste da solo maneggiando anche asole e bottoni, purchè di adeguate dimensioni
- Mangia correttamente e compostamente, distingue gli alimenti più indicati per la salvaguardia della salute e accetta di mangiarli.
- Interagisce con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi e preferendo accordi sulle regole da eseguire
- Rispetta le regole in condizioni di tranquillità e accetta le osservazioni e l'arbitrato dell'adulto, sa accettare le sconfitte nel gioco
- Individua situazioni pericolose presenti nell'ambiente di vita, le indica all'adulto e ai compagni e le evita.
- Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio
- Si muove seguendo accuratamente ritmi
- Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività di manualità fine: colorare, piegare, tagliare lungo una riga, seguire una riga in un foglio riproducendo sequenze grafiche o il proprio nome.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE

Valutazione con prove comuni

Ai bambini vengono proposte delle verifiche in tutti i campi di esperienza. Tali prove consentono ai docenti di saggiare i prerequisiti e i livelli di partenza dei bambini per orientare l'attività didattica. I criteri di valutazione sono condivisi dal team docente in modo da tracciare una linea comune di giudizio.

Valutazione basata su osservazioni sistematiche

Durante le attività di programmazione i docenti condividono le informazioni raccolte relativamente alla motivazione di ogni bambino, che risultano indispensabili per tracciare un primo profilo d'apprendimento di ognuno. In questo modo verrà elaborato un piano individualizzato ed eventualmente personalizzato.

VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE

Valutazione basata su osservazioni sistematiche

Per ogni Unità di apprendimento il docente testa quotidianamente il procedere degli apprendimenti, così da capire il grado di acquisizione progressiva di

conoscenze e abilità e da individuare i diversi stili d'apprendimento e le difficoltà che emergono.

Valutazione con prove oggettive

Quando il docente ritiene che gli apprendimenti dell'Unità siano consolidati, seppure a livelli diversi, con riferimento ad ogni singolo bambino, propone una verifica sull'argomento che testi conoscenze e abilità.

Il docente può proporre anche una verifica in cui mette alla prova le competenze acquisite; in questo caso non si tratta di 'quantificare' le conoscenze acquisite, ma di mettere alla prova la capacità del bambino di inferire nuove conoscenze analizzando contesti diversi.

I risultati di tali verifiche costituiranno per il docente una 'cartina di tornasole' da cui far scaturire un processo di auto-critica per poter migliorare l'azione didattica.

MAESTRA
ANNA GAMMELLA

Settimana dello Sport

presso il giardino della scuola

dal 4 a 8 giugno 2018

lun. 4 Ginnastica Artistica

mar.5 Pallavolo

mer.6 Campo di Atletica

giovedì.7 Calcio

ven. 8 Basket

I bambini saranno seguiti da tecnici sportivi delle singole discipline che organizzeranno giochi e attività sempre supportati dalla presenza dell'insegnante.



dal 1930



CRUISE TRADING

Marine Global Service

Alla cortese attenzione
Dirigente Scolastico
Istituto Don Milani

PROGETTO MINI RUGBY 2017

Destinatari: tutti gli alunni della scuola d'infanzia Don Milani

Descrizione del progetto: Insegnamento del gioco e delle regole del rugby da parte di istruttori della Federazione Italiana Rugby. I bambini/e saranno impegnati in vari giochi e attività finalizzati alla collaborazione tra gli stessi per il raggiungimento di un obiettivo predefinito.

Modi: lezioni pratiche a uno/due gruppi classe

Luogo: palestra / giardino della scuola

Tempi: 1 ora settimanale per un totale di 4/6/8 ore

Strumenti: palloni, conetti, materassini, flags, cuscini etc

Obiettivi:
sviluppo motorio
partecipazione collettiva allo sport di squadra
miglioramento della propria manualità e della gestione del proprio corpo
apprendimento del rispetto delle regole nell'ambito sportivo



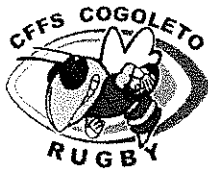
F.I.R.190279



G.O.N.I.4444

A CURA DI
ANNA GAMBELLA

via Molinetto civ.1 – 16016 Cogoleto (GE) – C.F.92019690103 P.I.03597990104 – mail: rugbycogoleto@gmail.com
pec: centrocogoletorugby@legalmail.it



Periodo:

dal mese di settembre 2017 a maggio 2018

Verifica:

partecipazione festa di fine anno con tutti gli alunni campo di Cogoletto



F.I.R.190279



C.O.N.I.4444

A.S. 2017-2018 Programmazione Laboratorio Grafico-Pittorico

Ins. Serena Vallarino

-DIPINGERE IL TEMPO-

Con i bambini di 3-4-5 anni seguiremo il filo conduttore comune a tutti gli altri laboratori che è il tempo.

Verranno quindi prese in considerazione e approfondite, dal punto di vista grafico e pittorico, tematiche quali il trascorrere delle stagioni, il prima e il dopo, il giorno, la settimana e i mesi. Verranno utilizzate e fatte sperimentare ai bambini diverse tecniche grafico-pittoriche, utilizzando strumenti e materiali vari, in funzione del lavoro proposto. Ai bambini sarà quindi proposto di lavorare con tempere, acquarelli, colori a cera, matite colorate e pennarelli, avvalendosi anche di carta colorata e materiali di recupero.

Inoltre si lascerà spazio ad attività manipolative rivolte alle varie festività quali il Natale, la festa del Papà, Pasqua, festa della Mamma.

Obiettivi: Scoprire il trascorrere del tempo

- Mettere in relazione temporale azione ed eventi tramite disegno.
- Cogliere sequenze convenzionali: ieri oggi domani.
- Individuare la scansione della giornata
- Cogliere la scansione della settimana, dei mesi e la ciclicità delle stagioni.

Maestra Serena Vallarino

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA DON
MILANI – COGOLETO (GE)
CAMPO DI ESPERIENZA: INGLESE
anno scolastico 2017/2018

Sempre più spesso si parla dell'importanza di intraprendere un percorso formativo precoce per l'apprendimento delle lingue straniere, tanto che la Commissione Europea ha prodotto un manuale strategico attraverso il quale un gruppo di esperti hanno stilato una serie di linee guida. Tra le numerose affermazioni utili, nel manuale si può leggere che cominciare ad esporre i bambini a una o più lingue straniere nei primi anni di vita ne favorisce lo sviluppo, il potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandoli al pensiero flessibile.

Si sa anche che l'acquisizione di una nuova lingua avviene con un processo del tutto simile a quello della lingua madre, il tutto svolto con i tempi propri di ogni individuo, senza forzare, senza aspettarsi una produzione verbale precoce e rispettando il cosiddetto "silent period", che aiuta a incamerare ed elaborare le informazioni, prima di essere pronti a riprodurle in maniera personale e creativa.

Sempre a questo proposito la Commissione Europea esorta ad evitare di trattare la lingua straniera come oggetto di istruzione formale e di aspettarsi che i bambini di età prescolare compiano elaborazioni linguistiche.

La prima infanzia è il miglior momento per l'esposizione alla nuova lingua straniera che avviene con una comunicazione pressoché a una via:

è il periodo silente in cui il bambino assorbe l'uso delle regole grammaticali inconsciamente, sviluppa abilità di comprensione e si appropria del sistema fonologico in modo del tutto istintivo.

Tra i criteri per le attività di ELL (Early Language Learning - Apprendimento precoce della lingua) ci sono vari suggerimenti che vengono rispettati nel nostro laboratorio: l'inglese non viene mai presentato come una materia di per sé, ma è sempre uno strumento di comunicazione per svolgere altre attività e viene sempre inserito in un contesto ludico. Tutte le proposte didattiche sono adeguate all'età e al livello di sviluppo cognitivo dei bambini.

Come ogni anno, nel nostro percorso formativo svolgeremo molteplici attività, tutte volte a coinvolgere emotivamente i bambini e a renderli il più partecipi possibile. Nel nostro laboratorio i bambini verranno esposti a un linguaggio semplice e ripetitivo coinvolgendoli a livello multisensoriale. In tutte le attività sarà più volte ripreso il lessico presentato, che verrà mano a mano ampliato secondo le loro capacità cognitive.

Tra le varie attività proposte la maggior parte delle quali prevedono la T.P.R. (Total Physical Response)* si potranno trovare:

- action songs quotidiane e altre ancora durante le ore laboratorio;
- drammatizzazione di testi in inglese;
- giochi psicomotori in inglese;
- lettura di libri in italiano contenenti canzoni in inglese da provare a cantare tutti insieme e relativi filmati tutti in lingua inglese;
- visione di cartoni animati in inglese;

Inoltre, visto che quest'anno il filo conduttore di tutte le attività della Scuola dell'Infanzia sarà il tempo, leggeremo il libro di Eric Carle "The Very Hungry Caterpillar" (Il bruco Maisazio), nel quale il bruco col passare dei giorni della settimana cresce e si trasforma in farfalla, guarderemo il filmato da esso tratto e ne deriveremo spunti per ulteriori attività.

Come si può notare parecchie attività sono in T.P.R.: oltre all'ascolto sono previste attività di visione, movimento, sperimentazione e coinvolgimento fisico per dare risposte adeguate.

Uno dei punti fondamentali è creare più occasioni possibili di esposizione per cui, come ogni anno, esorto le famiglie a far vedere a casa per qualche minuto al giorno dei cartoni animati in inglese che aiuteranno e stimoleranno ulteriormente i meccanismi di acquisizione implicita (per l'acquisizione dei fonemi corretti, ad esempio, è essenziale essere esposti i primi anni di vita all'ascolto di materiale in madrelingua).

La visione di cartoni animati in inglese di Peppa Pig, facilmente reperibili su YouTube cercando "Peppa Pig in inglese", può essere un buon esercizio quotidiano da proporre ai bambini.

*parliamo di TPR ogni volta che usiamo dei giochi che permettano a noi e ai bambini di comunicare in modo non verbale (indicare gli oggetti, trovare gli oggetti, connettere gli oggetti, utilizzare il proprio corpo per esprimersi come nei giochi drammatici o musicali oppure nei giochi che comportino movimento fisico). Questa possibilità di mutua comunicazione anche durante il silent period permette di abbattere la barriera di ansia che di solito caratterizza le situazioni di incomunicabilità creando così transfer tra l'insegnante e l'allievo.

maestra Simona Craviotto

MEDICAL PLAY

Da ormai alcuni anni all'Asilo Nido "Don Milani" e da questo anno scolastico anche alla Scuola dell'Infanzia "Don Milani" del Comune di Cogoleto si svolge il laboratorio Medical Play, primo esempio in Liguria di attività ludica rivolta a bambini non ospedalizzati.

Durante questa attività si cerca di esorcizzare la paura del dottore e degli strumenti medici, inoltre i bambini hanno la possibilità di sperimentare gradualmente le pratiche di cura attraverso il gioco. L'insegnante Dott.ssa Rirri, con il suo camice colorato e il pupazzo Dott. Gigi vestito da pagliaccio visitano insieme ai bambini, le bambole della scuola, i loro compagni e toccano con mano alcuni veri strumenti del mestiere.

Con la collaborazione delle famiglie che hanno portato materiale richiesto, sono state trasformate piccole bottiglie d'acqua in flebo di coccole, baci e carezze, utilizzato degli abbassalingua che sono diventati dei segnalibri raffiguranti personaggi e animali, infine è stato realizzato un libro di stoffa con una semplice storia raccontata dai bambini.

Nel gioco simbolico ovvero "...far finta che..." il bambino segue inizialmente un impulso puramente imitativo che lo aiuta a varcare i limiti dell'infanzia per proiettarsi nel mondo degli adulti e impersonarne i ruoli.

Inoltre il progetto prevede attività atte ad assumere un comportamento mirato alla prevenzione attraverso la cura e l'igiene della persona, ad un corretto stile alimentare e una sana attività motoria.

PROGETTO D'ARTE

IL PERCORSO PROGETTUALE PREVEDE LA RIPRODUZIONE DI ALCUNE OPERE D'ARTE DI UN PITTORE FAMOSO ATTRAVERSO UNA PRIMA OSSERVAZIONE ED ANALISI DI CIO' CHE L'ARTISTA HA VOLUTO RAPPRESENTARE E DELLA COMPOSIZIONE CROMATICA DEL DIPINTO.

OBIETTIVI:

- FAVORIRE L'INCONTRO DEI BAMBINI CON L'ARTE;
- OSSERVARE E RACCONTARE UN'OPERA D'ARTE;
- AFFINARE LA CONOSCENZA DEI COLORI E DELLE FORME ATTRAVERSO L'ARTE;
- FAVORIRE LA CONOSCENZA DELL'AUTORE LE CUI OPERE SIANO RIPRODUCIBILI IN AMBITO SCOLASTICO ATTRAVERSO MEZZI E TECNICHE CHE I BAMBINI USANO ED HANNO A DISPOSIZIONE;
- RAFFORZARE LA FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITA' ESPRESSIVE;
- SVILUPPARE LA PROPRIA CREATIVITA'.

MODALITA':

SI PREVEDONO, NEL MESE DI FEBBRAIO, 4
INCONTRI RIVOLTI AGLI ALUNNI DELLA 3°
SEZIONE DELLA SCUOLA DON MILANI. I BAMBINI
SARANNO SUDDIVISI IN GRUPPI E, AD OGNI
INCONTRO, UN GRUPPO REALIZZERA' UN'OPERA
DIVERSA.

maestra

